

L'ANTICIPO DEL POMERIGGIO

## Doppio Berretta risolve Olivieri Mazzone subisce un pericoloso ko

CAGLIARI Il traguardo è ancora lontano, ma la salvezza non è più una chimera e il Cagliari alimenta le sue speranze conquistando tre punti pesanti. Ieri, nell'anticipo del pomeriggio, due a uno contro il Perugia di Mazzone.

In superiorità numerica dalla mezz'ora del primo tempo (espulsione di Sogliano, già ammonito, per un tocco di mano volontario), i rossoblu, con una doppietta di Berretta, hanno saputo rimontare e sorpassare gli ospiti passati in vantaggio grazie a un rigore dubbio (spinta di De Patre su Materazzi sugli sviluppi di un angolo) trasformato da Amoroso.

CAGLIARI 2  
PERUGIA 1

CAGLIARI: Scarpi 6, Lopez 6, Villa 6, Zebina 6, Sulcis 6 (38' st Modesto sv) Berretta 7, O'Neill 6, De Patre 6, Macellari 6, Maye 6 (20' st Suazo 5, 5, 47' st Bianconi sv), Oliveira 7

PERUGIA: Mazzantini 6, Sogliano 5, Calori 5, Materazzi 5, Hillario 6, Olive 6, Bisoli 5, Milanese 5, Alenitchev 5, Nelli 5 (36' pt Monaco 5, 5, 26' st Ba sv), Amoroso 6 (1' st Rapajc 5, 5)

ARBITRO: Rosetti di Torino 5, 5

RETI: nel pt 32' Amoroso (r), 35' e 44' Berretta

NOTE: angoli 3-2 per il Cagliari. Recupero: 3' e 3'. Espulsi: 28' pt Sogliano e 44' st O'Neill. Ammoniti Calori, Sulcis e Berretta. Spettatori 15 mila

I RISULTATI		
CAGLIARI	- PERUGIA	2-1
UDINESE	- JUVENTUS	1-1
OGGI IN CAMPO		
LECCE	- PIACENZA	
MILAN	- BARI	
PARMA	- INTER	
REGGINA	- BOLOGNA	
ROMA	- VENEZIA	
TORINO	- LAZIO	
VERONA	- FIORENTINA	ore 20,30
LA CLASSIFICA		
JUVENTUS *	41	BOLOGNA 26
LAZIO	39	FIORENTINA 25
ROMA	35	PERUGIA * 23
INTER	35	TORINO 21
MILAN	35	REGGINA 17
PARMA	32	VERONA 16
UDINESE *	29	VENEZIA 16
LECCE	27	CAGLIARI * 15
BARI	26	PIACENZA 11

COPPA D'AFRICA

## Il Ghana di Dossena nei quarti col Sudafrica

ROMA Oggi prende il via la fase finale della Coppa d'Africa di calcio con le eliminazioni dirette.

Grande interesse c'è anche in Italia per questa competizione che da qualche anno è cresciuta di qualità. Perché due nazionali che sono arrivate fin qui, Tunisia e Ghana, sono allenate da tecnici italiani. Franco Scoglio è sulla panchina della Tunisia mentre Beppe Dossena (nella foto, durante un allenamento) è invece su quella del Ghana.

Domani, la Tunisia, (che l'altro ieri ha battuto il Congo per uno a zero con rete di Radhi Jai-



di) incontrerà l'Egitto e ha buone chances anche se gli egiziani hanno vinto il loro girone superando anche il forte Senegal. Ma ad aprire i giochi, per i quarti di finale, sarà il Ghana di Dos-

sena (che nel proprio girone si è piazzato al secondo posto dopo il Camerun ma prima di Costa d'Avorio e Togo). Oggi il Ghana affronterà il Sudafrica, partita dagli esiti davvero imprevedibili.

# Ferrara «salva» la Juventus

## A Udine, bianconeri in difficoltà agguantano il pareggio

DALL'INVIATO STEFANO BOLDRINI

UDINE Il dubbio è tra crisi e appannamento, la certezza è che la Juve è passata dalla corsa alla camminata e non è una passeggiata di salute perché il secondo pareggio consecutivo - mettiamoci anche la gara di Coppa Italia con la Lazio e sono due punti in tre gare - potrebbe compromettere, oggi, il primato in classifica. Forse è un calo atletico, comprensibile da parte di chi a luglio multinava le gambe in Romania e Russia per tenere alta la bandiera nell'Interotto: dal punto di vista del carattere la squadra c'è, ha raggiunto l'Udinese quando viaggiava in dieci, colpa dell'espulsione di Tudor.

Il primo tempo è in due atti: nei quindici minuti iniziali, la Juventus strapazza l'Udinese e il gol sembra imminente. Zidane è uno spettacolo, Zambrotta travolge Genaux, Tacchinardi è autoritario. Poi, passata la tempesta, è l'Udinese a cominciare la festa. Muzzi sembra un capo Cheyenne libero di galoppare con il suo mustang nella prateria. Sosa gioca da centravanti vero e non da attaccante che in azione non segna da una vita. Poi c'è Jorgensen, che viaggia tra Davids e Zidane, il suo pellegrinaggio potrebbe essere un incubo, invece lo porta verso la gloria. Al 7', la Juve si fa viva con Del Piero e punizione, il pallone è respinto dalla barriera, Tacchinardi piazza la legnata e Turci respinge. Tre minuti dopo, Inzaghi fa fiammella su un cross basso di Zambrotta, all'11'

### Ordine pubblico Al Friuli tutto liscio

■ Sono stati intensificati, in occasione di Udinese-Juventus, i controlli delle forze dell'ordine all'esterno dello stadio Friuli, in particolare per quanto riguarda gli striscioni. Per poter meglio effettuare l'opera di prevenzione, sono arrivati rinforzi da Padova e Gorizia. I sostenitori di entrambe le tifoserie (la Juventus ha molto seguito in Friuli-Venezia Giulia) sono stati fermati fuori dallo stadio e perquisiti. Quelli in possesso di striscioni sono stati invitati ad aprirli. «Non abbiamo riscontrato nulla di anormale - ha detto Agostino d'Antini, capo delle Volanti della Questura di Udine - La tifoseria friulana, del resto, è estremamente corretta».

Zidane slalomeggia in solitario. Qui finisce la Juve e comincia l'Udinese. Nell'ordine: al 17', cross di Muzzi, controllo picaresco di Sosa, tiro e grande deviazione di Van der Sar, al 18' botta di Jorgensen e il portiere olandese è nuovamente protagonista, al 24' ci prova Muzzi e Van der Sar non si scompone. Arrivano i primi calciatori, fatale, le prime ammonizioni: Tudor, Zanchi, Bertotto, Giannichedda. Arriva anche il gol dell'Udinese. Accade al 37': Sosa crossa basso dalla destra, Jorgensen controlla, la difesa juventina è immobile, il tiro del danese viene toccato da Ferrara e finisce in rete. Anche Ancelotti è impietrito e non è colpa del fred-



Ferrara realizza il gol del pareggio juventino

do. Al 41', Inzaghi tira, Turci respinge, l'azione continua, c'è un cross e c'è Conte che cade in area dopo un contrasto con Sottit, l'arbitro Messina dice che è tutto regolare. Del Piero cade in area e gli juventini protestano, alla fine, in sala stampa Moggi dirà: «Non vorrei che le lamentele degli altri ci danneggiino...». Si riparte con un copione scontata: la Juve attacca, l'Udinese si difende. Al 4', Zambrotta conferma di essere in palla, cerca il pareggio, ma trova Turci. Al 5', Tacchinardi riprende il pallone respinto dal portiere friulano e tira: Turci si ripete. All'11' Ancelotti si fa audace: via Tacchinardi - che non gradisce il cambio - dentro Kovace-

vic. La formula delle tre punte dura appena dieci minuti: l'espulsione di Tudor (doppio cartellino giallo) costringe la Juve a cercare il pareggio in dieci e Ancelotti a ridisegnare la squadra: fuori Inzaghi, avanti Bidindelli. L'Udinese si affida a santo contropiede, ma è la Juve a trovare il gol: angolo di Del Piero, Turci e i difensori pasticciano, zuccata di Ferrara, 1-1. Ancora manovre delle panchine: De Canio lancia Locatelli, Ancelotti Pessotto. Sottit cerca l'autogol, l'impresa non gli riesce. Le ultime fasi sono un mistero: la nebbia nasconde uomini e pallone. Si capisce solo che Messina da tre minuti di recupero, un bel coraggio.

UDINESE 1  
JUVENTUS 1

UDINESE: Turci, Zanchi, Sottit, Bertotto, Genoux, Fiore, Giannichedda, Manfredini, Jorgensen, Sosa, Muzzi

JUVENTUS: Van der Sar, Ferrara, Tudor, Iuliano, Conte, Tacchinardi (dal 12' st, Kovacevic), Davids, Zambrotta, Zidane, Inzaghi (dal 26' Birindelli), Del Piero

ARBITRO: Messina di Bergamo

RETI: al 35' Jorgensen, al 30' st Ferrara

NOTE: espulso Tudor, per somma di ammonizioni. Ammoniti: Bertotto, Giannichedda, Zambrotta, Manfredini

## La Lazio a Torino È esame trasferta

### Oggi riflettori sul «caso striscioni»

ROMA Riflettori puntati sul comportamento delle tifoserie, oggi, e sulla strategia delle forze dell'ordine: è la prima domenica di campionato dopo la decisione del governo (seguita poi dalla Lega Calcio) di sospendere le partite in caso di striscioni razzistici, offensivi o xenofobi. Negli anticipi di ieri, non ci sono stati eventi significativi (ieri è stata sequestrata soltanto una bandiera con la croce celtica allo stadio Flaminio di Roma dove si è disputata la sfida di rugby Italia-Scozia) ma la vera prova del noveci sarà oggi.

Intanto, sospesa tra la curiosità e il timore per gli sviluppi della vicenda striscioni, la terza giornata di ritorno offre a Milan e Roma la possibilità di sfruttare il fattore campo affrontando avversari non proprio ostici per rosicchiare punti ed avvicinarsi al vertice della graduatoria.

Oltre alla Juventus, che ha giocato ieri sera, anche la Lazio è impegnata fuori casa e oggi a Torino sosterrà un esame probante per capire se ha superato le incertezze di gennaio. La squadra di Eriksson ha stentato parecchio in trasferta ma la vittoria di domenica con il Bari sembra avere dato la spinta giusta per riprendere la corsa. L'incontro clou è però Parma-Inter, quasi uno spareggio per non perdere il treno scudetto. Gli emiliani sembrano arenati in un nuovo periodo di crisi, ma un ulteriore passo falso potrebbe costare caro a Malesani.

L'Inter invece deve dare più coerenza ai suoi risultati e, dopo l'importante successo sulla Roma, è attesa alla verifica sospinta dalla

ritrovata magica vena di Roberto Baggio.

Ma l'occasione più ghiotta ce l'hanno Milan e Roma che hanno la possibilità di allungare il passo. Sospinti da Shevchenko i rossoneri ricevono il Bari che farà probabilmente partire Cassano ancora una volta dalla panchina. La Roma ospita invece il Venezia e ha i centrocampisti contati.

Altro appuntamento delicato è quello che attende Trapattoni: la sua Fiorentina, nel posticcio, gioca a Verona. Le recenti disavventure esterne hanno incrinato il rapporto tra il tecnico e il club toscano per cui un altro ko potrebbe essere indigesto per il Trap.

Il Lecce da canto suo ha la possibilità di allungare ancora verso la zona Uefa potendo contare su un turno favorevole. I pugliesi ospiteranno, infatti, il Piacenza fanalino di coda che farà fatica a ripetere quest'anno il solito miracolo salvezza.

La Reggina infine ha bisogno di sfruttare il turno casalingo per migliorare una classifica poco rassicurante. Il pronostico è aperto anche perché l'avversario di turno è il Bologna, che ha un rendimento diverso a secondo degli estri del momento.

Una domenica, quindi, che si presenta molto interessante, vicenda striscioni a parte.

**LOTTO**  
ESTRAZIONE DEL 2-02-2000  
CONCORSO N° 10

BARI	17	60	9	44	6
CAGLIARI	45	32	21	38	20
FIRENZE	86	23	84	3	50
GENOVA	39	3	58	35	87
MILANO	87	56	18	5	67
NAPOLI	64	78	80	77	16
PALERMO	48	78	66	86	51
ROMA	52	73	79	43	78
TORINO	53	51	41	74	50
VENEZIA	60	22	86	24	38

**SuperENALOTTO**

COMBINAZIONE VINCENTE JOLLY

17 48 52 64 86 87 60

MONTEPREMI: L. 18.031.568.775

Nessun 6 Jackpot L. 13.589.170.169

nessun 5 + 1 Jackpot L. 6.772.273.443

Vincono con punti 5 L. 81.961.700

Vincono con punti 4 L. 753.600

Vincono con punti 3 L. 19.800

Venerdi **territorio**

In edicola con **l'Unità**

